



DIREZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE
UFFICIO TERRITORIALE DI FIRENZE 1
VIA SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA, 23 - CAP 50129
FIRENZE (FI)
Codice Ufficio : TZK
Numero atto : M01965

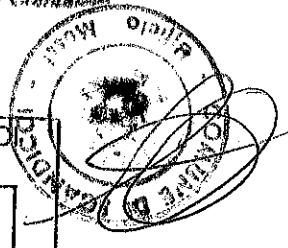
Al Signor **BRODONI PASQUALINO**
 Nato a **NARNI** Prov.: **TR** il **26/07/1932**
 Con domicilio fiscale in **VIA FRANCESCHI 19, C.A.P. 50018**
SCANDICCI, Prov.: FI

COMUNE DI SCANDICCI
SERVIZIO NOTIFICHE

Copia

Sottoscritto Messo Comunale *Rodolfo Noto* Pag. 1/118
 ho notificato copia del presente atto
 a nome del contribuente in *Scandicci*
 Prov. *Firenze* Via *Franceschi 19*
 ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 29-09-1973, n. 609, 1° comma, lett. a),
 depositando una copia dell'atto medesimo nella casa del Comune, in
 attesa che provveda a sigillare e sulla quale trascrive il numero cronologico
 della notificazione, come è avvenuto del destinatario, e mediante affissione
 di un avviso di deposito (art. 29, D.P.R. cit. n. 609). In busta chiusa e
 sigillata recante il numero cronologico della notificazione e le generalità
 del destinatario, all'atto di questo avviso per un periodo di 8 giorni
 consecutivi dal *13/4* al *21/4* che il destinatario ha il domicilio
 fiscale, essendo risultato come le ricerche di cui al 2° comma dell'art. 168
 c.p.c. per individuare l'abitazione, ufficio, azienda.

COMUNE DI SCANDICCI
UFF. MESSI
18 APR. 2014
 N° di Prot. *175P*



Gentile Contribuente,

non risulta che Lei abbia presentato la dichiarazione per i redditi relativi al 2008, benché fosse tenuto a farlo. Con questo avviso di accertamento, l'Agenzia delle Entrate, sulla base dei dati in suo possesso, calcola il Suo reddito, tenendo conto delle somme non dichiarate e, di conseguenza, le maggiori imposte a Suo carico.

Nelle pagine che seguono, nella sezione dedicata alle motivazioni, sono descritti gli elementi di fatto e di diritto che hanno portato l'Agenzia delle Entrate a calcolare il Suo reddito imponibile e le relative imposte. Nelle tabelle A, C ed E, invece, troverà riportato, in dettaglio, il calcolo delle maggiori imposte accertate (Irpef, addizionale regionale e comunale, se dovuta) e nella tabella F l'importo delle sanzioni.

Se Lei vuole chiudere completamente questo avviso di accertamento, può definirlo per intero pagando quanto richiesto nei 60 giorni successivi al ricevimento di questo atto (termine che corrisponde a quello stabilito per presentare ricorso). Si assicurerà, così, un percorso agevolato che comporta una riduzione significativa delle sanzioni a 1/6.

In alternativa, Lei può decidere di definire soltanto le sanzioni, pagando 1/3 di quelle richieste entro lo stesso termine di 60 giorni, e riservandosi la possibilità di impugnare l'accertamento solo per le maggiori imposte. Tenga presente che le sanzioni, una volta versate, non possono essere rimborsate.

Diversamente, se Lei ritiene che questo accertamento non sia fondato, in tutto o in parte, può chiedere che venga annullato, anche parzialmente, oppure che venga rideterminata la maggiore imposta, trasmettendo all'Agenzia delle Entrate un'istanza di annullamento cioè una domanda in carta libera contenente un'esposizione sintetica dei fatti, corredata dalla documentazione idonea a dimostrare le Sue tesi. La presentazione di questa istanza non sospende i termini per la presentazione del ricorso al giudice tributario.

Le ricordiamo inoltre che, per le controversie di valore non superiore a 20.000 euro, non è più possibile proporre ricorso senza aver prima presentato istanza di reclamo-mediazione, aprendo così un contraddittorio che consente alle parti di giungere a una risoluzione senza ricorrere al giudice.

Per sapere, ancor più nel dettaglio, tutto ciò che può fare rispetto a questo avviso di accertamento può consultare le pagine delle "Informazioni per il Contribuente".

La informiamo che, trascorso inutilmente il termine per presentare ricorso (60 giorni), questo accertamento diviene **immediatamente esecutivo** (art. 29, comma 1, lett. b ed e del D.L. n. 78/2010). Questo vuol dire che, **senza necessità di invio della cartella di pagamento**, trascorsi ulteriori 30 giorni dal termine ultimo per il pagamento, questo atto viene consegnato automaticamente all'agente della riscossione del Gruppo Equitalia (per la sola Sicilia, all'agente Riscossione Sicilia spa), che adotta tutte le misure previste dalla legge per assicurare il recupero delle somme richieste.